

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REPARTO DI GERIATRIA E LUNGODEGENZA OSPEDALE DI IMOLA

OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA SCALETTA" - VIA MONTERICCO n°4 - 40026 IMOLA (BO)

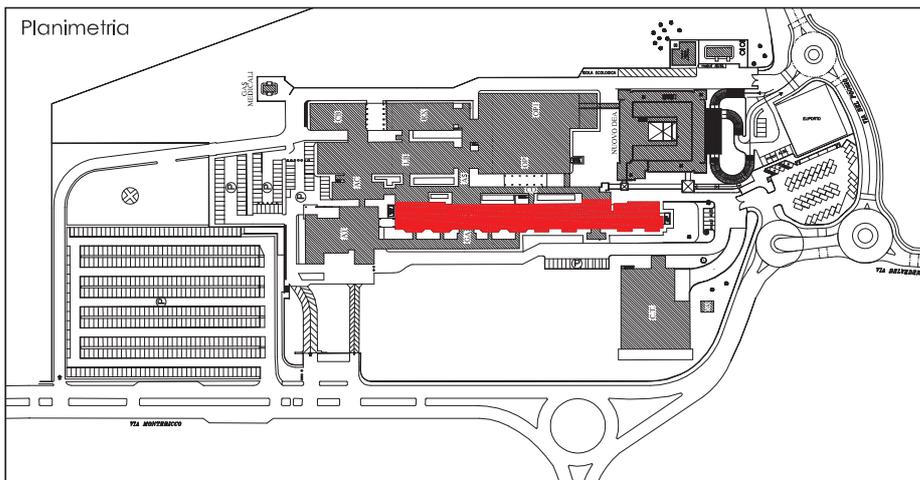
Oggetto elaborato

PROGETTO ESECUTIVO
REPARTO GERIATRIA
REPARTO LUNGODEGENZA

DG1 - 1° STRALCIO
DG2 - 2° STRALCIO

FASCICOLO DELL'OPERA

Planimetria



il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Lazzarato

il Direttore Sanitario
Dott. G. Spagnoli

il Direttore Amministrativo
Dott. M. Mingozzi

il Responsabile dell' U.O.P.T.I.
Dott. Ing. D. A. Faiello

Responsabile del Procedimento:

Dott. Ing. Francesco Ferrari

Direttore dei Lavori:

Dott. Ing. D. Alessandro Faiello

Coordinatore della Sicurezza:

Geom. Mario Castaldi

Ufficio Direzione Lavori:

Geom. Daniela Righini

Per. Ind. Valentino Arcolani

Per. Ind. Marco Orsi

Impresa

Progettista Opere Edili:

Dott. Ing. D. Alessandro Faiello

Geom. Daniela Righini

Progettisti Impianti Elettrici:

Per. Ind. Valentino Arcolani

Progettisti Impianti Meccanici:

Per.Ind. Marco Orsi

Gruppo di Lavoro UOPTI:

Dott. Ing. S. Scala

Dott. Ing. Jr. L. Campomori

Per. Ind. A. Cagnani

Elaborato n.

DOC-S04

Progetto/attività n.

P/14/13

gara n.

direzione lavori n.

Scala

Data

Marzo 2014

revisione 1

data

revisione 2

data

revisione 3

data

revisione 4

data

revisione 5

data

revisione 6

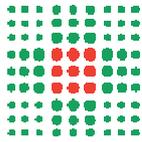
data

revisione 7

data

revisione 8

data



PROGETTO	P/14/2013
GARA	
DIREZIONE LAVORI	

FASCICOLO DELL'OPERA

Redatto ai sensi articolo 91 comma 1 lettera b) DLgs 81/08 come integrato e modificato dalla Legge 88/09 e dal DLgs 106/09, nel rispetto delle contenuti di Allegato XVI tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e di Allegato II al documento UE del 26/05/93

REDATTO DA Coordinatore di Progetto	Geom. Mario Castaldi U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche
OGGETTO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REPARTO DI GERIATRIA E LUNGODEGENZA OSPEDALE DI IMOLA
Tipologia dei lavori:	Lavori elettrici di manutenzione ordinaria e straordinaria
Inizio dei lavori presunto:	2 febbraio 2015
Fine dei lavori presunto:	31 ottobre 2016

N. Rev.	data	Fase di cantiere	Approvazione	firma redattore
00	marzo 2014	Progettazione	Per redazione: art.91 c1 a)	Coordinatore progetto

1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Gli interventi in oggetto prevedono la manutenzione straordinaria del piano terzo dell'Ospedale Civile Nuovo di Imola.

I lavori sono volti a un nuovo riassetto distributivo funzionale, adeguamento degli impianti alle recenti normative e a un miglioramento del comfort alberghiero.

L'intervento ha per oggetto la ristrutturazione di tutto il piano a quota +11.83, suddiviso in 2 stralci funzionali per permettere il funzionamento continuativo di almeno un reparto, gli interventi verranno suddivisi in:

- 1° STRALCIO corpo DG2 - metri quadri lordi 1.035,00
- 2° STRALCIO corpo DG1 - metri quadri lordi 1035,00

Al termine della ristrutturazione completa del 1° stralcio si avrà un intervallo, come indicato nel Cronoprogramma, di circa 3 mesi prima dell'inizio del 2° stralcio, nella quale l'Azienda USL si riserva di attuare le azioni necessarie all'attivazione del reparto appena ristrutturato e alla liberazione del reparto oggetto del 2° stralcio.

La progettazione e la realizzazione di questa porzione di degenza risale agli anni ottanta, pertanto le finiture interne, le tecnologie impiegate e gli impianti in essere sono obsoleti e superati.

Ognuno dei due reparti (Stralci) si sviluppa lungo un corridoio centrale ed è diviso al centro dal corridoio di ingresso (che da accesso al vano scale e agli ascensori visitatori) e dalla zona di sbarco degli ascensori di servizio, riservati al personale. Agli estremi i reparti terminano con le scale di emergenza, mentre al centro confinano fra loro.

L'intervento prevede la demolizione completa di tutte le finiture interne, degli impianti esistenti e una parziale redistribuzione interna degli spazi interni per migliorare il comfort dei pazienti, la logistica, le dotazioni tecnologiche e ottimizzare allo stesso tempo l'utilizzo delle risorse umane e professionali esistenti.

Per quanto riguarda le opere edili e le finiture interne saranno completamente demoliti e sostituiti tutti i servizi igienici esistenti, sanitari, controsoffitti, pavimenti e sottofondi, rivestimenti, infissi interni, infissi esterni e le porte tagliafuoco.

I nuovi materiali utilizzati saranno: grès per i pavimenti, rivestimenti in ceramica, controsoffitti in pannelli in fibra minerale, infissi con vetro camera, porte di legno rivestite con laminato lavabile con imbotti in alluminio, tinteggiature lavabili fino ai 2,00 metri di altezza, nuove porte tagliafuoco a norma con oblò.

Tutti i nuovi pavimenti saranno realizzati con piastrelle di dimensioni 30x30 cm in grès, per migliorare la durata nel tempo e per la facile pulizia, i rivestimenti nei servizi igienici, vuota padelle, ecc., verranno realizzati in monocottura di ceramica, fino ad un'altezza di 2,20 metri, le pareti non rivestite in ceramica saranno tinteggiate a smalto lavabile fino all'altezza del controsoffitto.

Tutti i locali, per agevolare anche la posa e il passaggio degli impianti utilizzando l'intercapedine creatasi (canali dell'aria, elettrici, gas medicinali, ecc.), saranno controsoffittati, utilizzando pannelli in fibra minerale aventi dimensioni standard di 60x60 cm, nel quale risulta agevole la collocazione sia delle plafoniere sia delle bocchette di mandata e ripresa dell'impianto di condizionamento, l'ispezione e la manutenzione futura. Il controsoffitto nelle camere di degenza avrà un'altezza di 3,00 metri mentre negli spazi del personale e negli spazi accessori avrà un'altezza di 2,80 metri.

Gli infissi esterni saranno smontati, in quanto non più rispondenti alle norme di contenimento energetico e di sicurezza, e sostituiti con nuovi infissi monoblocco in alluminio con profili a taglio termico, stondati e dotati di vetro-camera con vetro di sicurezza, inoltre l'infisso sarà dotato di un sistema di oscuramento con avvolgibile motorizzato e maniglie dotate di serratura per limitare, come da linee guida regionali, il rischio suicidi.

Le porte interne avranno imbotti in alluminio e dotate di cornici in alluminio, rivestite con laminati resistenti agli urti e ai detergenti.

Tutte le porte tagliafuoco saranno dotate di oblò e magneti fermaporta per agevolare l'utilizzo e salvaguardare la funzionalità in caso di emergenza, le porte poste nei corridoi avranno il blocco ante a pavimento a scomparsa per eliminare inciampi pericolosi per l'utenza, il personale e per migliorare la movimentazione di barelle e materiali.

Tutte le camere di degenza saranno attrezzate con sistema di sollevapazienti a soffitto elettrici, dotati di appositi motori e accessori vari per la movimentazione dei pazienti non autosufficienti, alleggerendo notevolmente il lavoro degli infermieri.

Saranno installati adeguati corrimano nei corridoi per agevolare la deambulazione dei pazienti ed ausili nei servizi igienici per facilitare l'uso più ampio e confortevole ai degenti e agevolare il lavoro del personale.

PRINCIPALI TIPOLOGIE D'INTERVENTO

OPERE EDILI

1. SMONTAGGIO CONTROSOFFITTI

Demolizione completa di tutti i controsoffitti presenti e della relativa struttura portante, sono compresi anche gli oneri per lo smontaggio degli eventuali impianti presenti.

2. DEMOLIZIONE IMPIANTI VARI

Saranno demoliti completamente tutti gli impianti elettrici, di condizionamento, impianto antincendio, impianto gas medicali, impianto idrico dei wc, impianto termico, ecc. Le montanti verticali dei vari impianti sono già state realizzate in concomitanza della ristrutturazione degli altri reparti e sono pertanto accessibili all'interno di cavedi tecnici REI già predisposti.

3. DEMOLIZIONE TRAMEZZI

Demolizione di tramezzi interni aventi altezza di 3,20 costituiti da blocchi di argilla espansa e forati da 8 cm accoppiati con isolamento interno in lana di vetro. Demolizione comprensiva di rivestimenti, battiscopa, parti d'impianti da demolire, smaltimento dell'isolamento interno.

4. DEMOLIZIONE SOTTOFONDO E PAVIMENTO

Demolizione di tutti i pavimenti, comprensivo del relativo sottofondo e sottofondo alleggerito, parte dei pavimenti sono costituiti da teli o piastrelle di linoleum e parte in piastrelle di grès di varia misura.

5. SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI E MOTORIZZAZIONE TAPPARELLE E VASISTAS

Smontaggio e demolizione di tutti gli infissi esterni, come da elaborati grafici, con attenzione alla salvaguardia delle contromaschere e dei copribancali esistenti per il loro riutilizzo con i nuovi infissi. Si procederà anche all'eliminazione di tutti i comandi a incasso con manovella per la movimentazione delle tapparelle, sono comprese tutte le opere necessarie alla posa dei nuovi infissi e le opere per la relativa motorizzazione delle stesse.

6. RASATURA DI PARETI

Rasatura di alcune porzioni di parete, nelle porzioni spogliate dai rivestimenti ceramici o da parti di impianti, per permettere l'adeguata preparazione delle stesse alla successiva tinteggiatura senza la posa di nuovo rivestimento.

7. NUOVI TRAMEZZI

Realizzazione di nuove tramezzature interne non eseguiti in blocchi forati a spessori diversi o in blocchi di argilla espansa, in base allo loro funzione e requisiti REI. Tutte le murature dovranno essere eseguite come da normativa vigente, eseguendo tutti gli irrigidimenti ed immorsature indispensabili alla corretta posa e stabilità, tenendo conto della normativa sismica in vigore e attuare tutti gli accorgimenti necessari a limitare danni in caso di sisma.

8. PAVIMENTI NUOVI

Tutti i pavimenti saranno realizzati in grès fine porcellanato dim. 30x30 e/o 30x60 cm o in materiale plastico, comprensivo del massetto di sottofondo in conglomerato cementizio con interposizione di rete elettro-zincata, da realizzare sopra al sottofondo alleggerito in premiscelato del tipo con perline di polistirolo, battuto e spianato.

9. NUOVI INFISSI INTERNI

Saranno sostituiti tutti gli infissi interni con nuovi realizzati con imbotti in alluminio e ante con cornici in alluminio e tamponamento con pannelli in laminato plastico lavabile, igienico e resistente agli urti.

Gli infissi di tipo tagliafuoco REI saranno sostituiti e saranno dotati di tutti gli accessori indispensabili al corretto. Alcuni infissi saranno dotati di sistema blocco ante a scomparsa a pavimento, in modo tale che nella situazione, di ante normalmente aperte, non ci siano inciampi a pavimento aumentando quindi la sicurezza del personale, dei pazienti e degli utenti.

10. CONTROSOFFITTO

Tutti i locali saranno controsoffittati con pannelli in fibra minerale o in alluminio delle dimensioni 60x60 ad un'altezza di circa 3,00 m nelle camere di degenza, di circa 2,80 m

negli altri locali, i cassonetti delle finestre saranno lasciati all'esterno per essere ispezionati. Tutti i controsoffitti dovranno permettere la totale ispezione. Durante la fase di montaggio della struttura si dovranno tenere in evidenza gli elaborati contenenti la griglia per la collocazione delle plafoniere, diffusori dell'aria, rilevatori d'incendio, ecc. La struttura portante dovrà essere adeguata al sostegno del controsoffitto montato e di tutte le apparecchiature da alloggiarvi, inoltre dovrà tenere presente la posizione dei canali dell'aria per trovare adeguato spazio di ancoraggio al solaio ed evitare accuratamente l'ancoraggio diretto ai canali stessi onde evitare spiacevoli cedimenti di tutta la struttura. Il progetto dei controsoffitti dovrà prevedere tutti gli accorgimenti necessari onde evitare la caduta in caso di sisma e ottemperare alla normativa antisismica vigente e alle "Linee guida per la riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali arredi ed impianti del 2009" emessa dal dipartimento di Protezione Civile.

11. TINTEGGIATURE

L'intera area di intervento dovrà essere tinteggiata utilizzando rivestimento plastico, finitura a buccia d'arancia lavabile, fino a 2,20 m circa, lavabile in tinta fino al controsoffitto, lasciando una fascia bianca a tempera, di circa 10 cm, a ridosso del soffitto, soffitto tinteggiato a tempera bianca, dove non presente il controsoffitto. Si utilizzeranno tinte di diversa colorazione in varie combinazioni o si opterà per la creazione di strisce o altri elementi geometrici a colore diverso.

12. PARASPIGOLI - CORRIMANO - PARACOLPI

Gli spigoli vivi verranno protetti dagli urti con paraspigoli composti da materiale acrivinilico esterno ed anima interna in alluminio estruso. Dovrà essere posta adeguata attenzione al fissaggio delle anime in alluminio, onde evitare la rottura degli spigoli e conseguente distacco dei paraspigoli, sarà quindi indispensabile fissare le anime in alluminio sfalsando i fori dei tasselli a muro. Nelle pareti dei corridoi dovranno essere posizionati corrimano per aiutare i pazienti con difficoltà di deambulazione. Nelle camere di degenza verranno fissati a muro paracolpi in materiale plastico, di spessore minimo, fissati a colla, per proteggere le murature e tinteggiature dai colpi causati dai carrelli e letti in movimento. Nelle camere di degenza, nelle pareti con i letti, è prevista la posa in opera di adeguato rivestimento in PVC per limitare gli urti e facilitarne la pulizia, altezza a circa M 2,20.

13. ASSISTENZA IMPIANTI ELETTRICI E IDRO-TERMO-SANITARIO E CDZ

Si dovranno eseguire tutte le opere di assistenza agli impianti elettrici, idro-termo-sanitari, di condizionamento e gas medicinali, come apertura di tagliole, fori passanti nelle murature e nei solai, comprese tutte le opere di chiusura delle aperture, ripresa degli intonaci, pavimenti e rivestimenti dopo l'avvenuta posa degli impianti, sono comprese le riprese, con materiali idonei certificati, dei passaggi di impianti nelle murature REI.

14. DEMOLIZIONE ARMADI A MURO

Si dovrà procedere allo smontaggio degli armadi a muro, alla rimozione degli impianti contenuti all'interno e alla demolizione della tramezzatura laterale. Gli armadi a muro sono presenti in tutte le camere di degenza, essi sono costituiti da una parete di contenimento laterale in muratura di 10 cm di spessore e di 3,20 m di altezza circa, con chiusura frontale ed interna realizzata con pannelli in legno, all'interno della struttura si trovano anche i canali dell'aria dell'impianto da eliminare.

15. RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI

Saranno ristrutturati tutti i servizi igienici del reparto, dotandoli tutti di sanitari sospesi, tutti i servizi dei pazienti avranno accesso diretto dalle camere di degenza. Diversi servizi igienici verranno dotati di accessori per disabili e attrezzati con adeguati ausili, come da normativa vigente. Tutti i bagni disabili avranno piatti doccia a filo pavimento e pilette a pavimento centrali, ausili a parete, wc con doccetta, lavandini a norma. Tutti i servizi igienici saranno dotati di nuovi impianti di adduzione dell'acqua con partenza dalle colonne montanti verticali nuove.

16. DEMOLIZIONE MICROLIFT

Verranno completamente demoliti i microlift presenti negli antibagni dei servizi igienici delle degenze, questi fanno parte di un impianto inutilizzato di micro-ascensori per la movimentazione del materiale da un piano all'altro, in tutti i piani già ristrutturati sono stati eliminati. Si dovrà procedere con la massima cautela alla demolizione degli stessi, essendo il passaggio a soffitto e a pavimento in comunicazione diretta con gli altri piani di degenza dell'ospedale; si dovrà evitare il più possibile la caduta di calcinacci e l'infiltrazione di polvere. Dopo la demolizione si dovrà provvedere alla protezione delle forature e procedere in tempi brevi al rifacimento del solaio superiore e solaio inferiore. Sarà onere dell'impresa, dove necessario, provvedere alle opere strutturali necessarie al ripristino dei

solai e dei travetti esistenti per il consolidamento dei solai. Sarà onere dell'Impresa tenere conto di qualsiasi protezione che si renda indispensabile alla sicurezza dei lavoratori e degli altri piani limitatamente al periodo di assenza del ripristino dei solai.

17. REALIZZAZIONE BANCONI PER GUARDIOLE INFERMIERI

Realizzazione di banconi su misura per i locali infermieri, da realizzare tipo open-space aperti sul corridoio, di forma arrotondata da adattare e fissare alla struttura muraria esistente.

18. SOLLEVAPAZIENTI

E' prevista la fornitura e posa in opera di sistemi per sollevapazienti, da fissare a soffitto, per la movimentazione dei pazienti con limitate capacità motorie, in modo da agevolare il lavoro del personale sanitario. I sistemi previsti sono costituiti da binari fissati a solaio mediante l'uso di idoneo ancoraggio al solaio con l'utilizzo di resine chimiche e barre filettate, che attraversano i solai stessi, prima dell'intervento dovranno essere adeguatamente verificate le tenute dei solai per verificarne la portata e la relativa idoneità all'uso del sistema individuato e della portata prevista. La ditta dovrà fornire il collaudo dell'impianto con la verifica della tenuta dei singoli tasselli e dei vari elementi che compongono il sistema di sollevapazienti, tenendo conto anche delle "Linee guida per la riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali arredi ed impianti del 2009" emessa dal dipartimento di Protezione Civile, per limitare il danno a cose e persone in caso di sisma.

IMPIANTI ELETTRICI

1. RIMOZIONE E MODIFICA IMPIANTI ESISTENTI.

Prima di procedere alle opere di demolizione edile si renderà necessario smantellare gli impianti esistenti presenti nella zona oggetto di intervento. In particolare occorrerà demolire gli attuali impianti elettrici presenti:

- Linee montanti da quadro sottostazione (posto nell'interrato)
- Quadro elettrico di reparto
- Linee di distribuzione secondarie a valle del Quadro di reparto
- Canalizzazioni esterne (metalliche e in PVC) e relative scatole di derivazione
- Corpi illuminanti e testaletto
- Punti comando, luce e prese
- Impianto chiamata infermiera
- Impianto telefonico ad esclusione del box di reparto
- Impianto TV ad esclusione del centralino di piano
- Impianto TD ad esclusione del rack TD e della linea principale in fibra ottica che dovrà essere protetta per tutta la durata dei lavori.
- Impianti rivelazione incendi ad esclusione della centrale rilevazione incendi esistente.

2. LINEE MONTANTI PRINCIPALI E RELATIVI INTERRUTTORI DI PROTEZIONE

Le linee per l'alimentazione dei quadri di reparto verranno derivate dai quadri di Sottostazione DG1 (per il 1° stralcio) e DG2 (per il 2° stralcio) ubicati nel piano interrato, dalle rispettive sezioni:

- FM NORMALE
- FM GE (da gruppo elettrogeno)
- LUCE GE (da gruppo elettrogeno)
- LUCE CONTINUITA' (da UPS centralizzato)

Si prevederà l'installazione di idonei interruttori automatici magnetotermici e relativi cablaggi e morsettiere. Le linee, in cavo FTG100M saranno posate in canalizzazioni metalliche esistenti nel piano interrato, e nei cavedi ascendenti fino al piano. All'interno del cavedio verticale i cavi dovranno essere opportunamente fissati per evitare sollecitazioni e sforzi dovuti al peso degli stessi. In reparto le linee saranno posate entro nuove canalizzazioni metalliche poste nel controsoffitto fino ai nuovi quadri di reparto.

Per garantire la compartimentazione REI all'uscita/ingresso dei cavedi, negli attraversamenti andranno poste delle "barriere tagliafiamma".

3. QUADRI DI REPARTO

Gli impianti elettrici del reparto saranno alimentati attraverso un quadro di distribuzione collocato in zona baricentrica rispetto al reparto.

Il quadro sarà costituito da armadi componibili in metallo per montaggio a pavimento, con portella munita di oblò trasparente e serratura a chiave con maniglia, dimensione complessiva di circa 2200x1600x250 mm.

4. CANALIZZAZIONI DORSALI

Per la distribuzione principale degli impianti dovranno essere posate lungo il corridoio, al di sopra del controsoffitto, delle nuove passerelle metalliche a filo complete di separatori metallici. Le canalizzazioni dovranno essere fissate agli ancoraggi strutturali già previsti per gli impianti meccanici e tecnologici. Là dove non presenti gli ancoraggi strutturali, si dovranno prevedere ancoraggi supplementari con cavetti in acciaio.

Le scatole di derivazione di dorsale saranno fissate alle passerelle mediante apposita piastra ad innesto e saranno distinte per le varie tipologie di impianto. Fino alle scatole di derivazione i cavi saranno posati liberamente in passerella. Le derivazioni verso i locali saranno realizzate mediante tubi pieghevoli in PVC, con origine nelle scatole di dorsale e con posa mista: a vista sopra il controsoffitto e annegate nella muratura sotto il controsoffitto.

5. LINEE SECONDARIE A VALLE DEL QUADRO DI DISTRIBUZIONE

Le linee di dorsale (energia: luce, prese) di norma serviranno più ambienti. In generale, la suddivisione delle linee prevederà un circuito (illuminazione, prese) ogni 2 locali o gruppo di locali funzionalmente simili (depositi, sale d'attesa, ecc.). Le derivazioni saranno eseguite all'interno delle scatole, utilizzando morsetti provvisti di riconoscimento IMQ e che consentano il collegamento (o scollegamento) singolo di ogni conduttore, interessato alla derivazione, senza necessariamente scollegare gli altri.

6. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NORMALE, DI EMERGENZA E SICUREZZA COMPRESI GLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE - IMPIANTO PRESE DI ENERGIA

L'illuminazione di sicurezza, derivata dalla sezione Luce Continuità, la cui sorgente sono i gruppi di continuità centralizzati "UPS" dell'Ospedale, sarà costituita da apparecchi di illuminazione posti nei corridoi, nelle camere di degenza, nelle guardiole, negli ambulatori e in generale, in tutti i locali ove vengono svolte attività sanitarie

L'illuminazione normale sarà costituita da apparecchi destinati all'illuminazione artificiale, che saranno in esecuzione per posa a parete dotati di lampada fluorescente in grado di diffondere la luce in modo indiretto con una modesta componente diretta, ed apparecchi (plafoniere e faretti) con posa a soffitto.

L'illuminazione notturna si effettuerà mediante la regolazione degli stessi corpi illuminanti utilizzati per l'illuminazione normale in modo da garantire un livello di illuminazione minimo tale da non disturbare il sonno dei degenti.

Lungo i corridoi saranno previste prese di energia per servizi vari, del tipo bipasso 10/16 A in esecuzione da incasso e derivate da apposite linee protette sul quadro di reparto.

Per l'illuminazione, la distribuzione di energia ed altri servizi elettrici al posto letto, saranno impiegate travi testaletto. Gli apparecchi testaletto sono classificati come unità di alimentazione per uso medico; esse sono apparecchiature prefabbricate, permanentemente installate, destinate a fornire energia elettrica, gas, liquidi medicali, e altri servizi come l'illuminazione, le telecomunicazioni e la trasmissione dati alle zone paziente dei locali medici.

La luce indiretta costituirà l'illuminazione generale del locale e sarà comandata dall'interruttore posto all'ingresso del locale.

Per ogni stanza saranno previste alcune prese di energia e alcuni faretti posti nel controsoffitto per l'illuminazione d'accento di particolari zone della camera.

In ogni stanza sarà previsto un nodo equipotenziale con collegamento: alle masse estranee, al testaletto ed alle masse.

Nei pressi delle finestre, con esecuzione ad incasso, andranno posizionati i pulsanti per il comando delle tapparelle e vasistas motorizzati.

Ogni stanza avrà in dotazione una o due prese TV per la ricezione dei segnali televisivi terrestri e satellitare.

In ogni stanza si prevede la rivelazione automatica dell'incendio, mediante l'installazione di rivelatori di fumo a soffitto e sopra il controsoffitto.

Nei bagni sarà installato il sistema di chiamata. In particolare, si raccomanda il rispetto delle distanze dalle docce o vasche da bagno come previsto dalle vigenti normative.

7. IMPIANTO CHIAMATA INFERMIERA

Sarà fornito in opera un sistema di chiamata infermiera tra degenti e personale di servizio.

I locali di presidio (guardiole) dovranno essere attrezzati con centrali di reparto.

8. IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI

L'impianto di rivelazione automatica d'incendio sarà costituito da:

- centrale di alimentazione, segnalazione, controllo.
- rivelatori automatici d'incendio (ottici di fumo, termovelocimetrici)

- avvisatori manuali di allarme incendio (pulsanti)
- pannelli ottici-acustici di segnalazione
- uscite per comandi asserviti (chiusura porte tagliafuoco, comando serrande tagliafuoco)
- segnalazione remota.

9. IMPIANTO PRESE SEGNALE ANTENNA TV

Si realizzerà l'impianto di distribuzione del segnale TV a partire dal centralino di piano posto nei pressi del quadro elettrico di reparto.

I cavi televisivi saranno posati in canalizzazioni separate dagli impianti di energia, nelle canalizzazioni principali poste sopra i controsoffitti nei corridoi. I partitori di segnale dovranno essere collocati in apposite scatole di derivazione di facile identificazione. Ogni partitore di norma servirà 2/3 locali.

10. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA

Saranno installati sistemi di diffusione sonora per la diffusione di comunicazione e di messaggi di allarme nelle zone comuni (corridoi, atri, ecc.).

Il nuovo impianto dovrà essere gestito e controllato direttamente dall'impianto di diffusione sonora già installato nella "Control Room" dell'Ospedale. A tal fine occorrerà posare delle fibre ottiche multimodali.

Nei corridoi dei reparti saranno installati a controsoffitto diffusori acustici adatti per la riproduzione di voce e musica, montaggio a controsoffitto.

Tutti i cavi di segnale dovranno essere posati nelle canalizzazioni principali poste sopra i controsoffitti dei corridoi in canalizzazioni separate dagli impianti di energia.

11. IMPIANTO TELEFONICO E TRASMISSIONE DATI

Impianto telefonico

Occorrerà smantellare l'attuale box e posarne uno nuovo che di fatto resterà un box di giunzione, in quanto il nuovo box vero e proprio verrà posto entro l'armadio TD. Dovrà essere steso un cavo telefonico per collegare il vecchio box all'armadio TD. I cavi telefonici e dati dovranno essere posati in canalizzazioni separate dal resto degli impianti.

Impianto trasmissione dati

Gli attuali box TD dovranno essere smontati prima dell'esecuzione dei lavori (per evitare il danneggiamento dello stesso) e ricollocati in nuove posizioni. Si dovrà avere particolare cura nella disconnessione della fibra ottica esistente che dovrà essere poi ricollegata dopo lo spostamento del box. I cavi telefonici e dati dovranno essere posati in canalizzazioni separate dal resto degli impianti.

12. IMPIANTI ELETTRICI AL SERVIZIO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Allarmi gas medicali

All'interno delle guardiole sarà posizionato un centralino di allarme gas medicali.

Regolazione clima blocco DG1 (1°stralcio)

Dovranno essere collegate le sonde di temperatura poste sui canali dell'aria e anche una valvola a tre vie, tutto al di sopra del controsoffitto.

Aspiratori locali

In alcuni locali adibiti a depositi, servizi e cucinette verranno installati degli aspiratori locali in funzionamento continuo.

Impianti a servizio del nuovo estrattore posto al 7 piano (coperto) blocco DG1 (1°stralcio)

L'attuale estrattore generale dell'ospedale posto al piano copertura (quota +26,23) del corpo DG1 dell'ospedale dovrà essere smantellato e sostituito da nuovo da collocarsi in posizione adiacente su tetto. Si dovranno pertanto smantellare tutti gli impianti elettrici attuali a servizio del vecchio estrattore a partire da una scatola di derivazione, dalla scatola ripartiranno i nuovi impianti da posarsi in una nuova canalizzazione metallica zincata fino al nuovo estrattore di ventilazione.

Serrande Tagliafuoco

Le serrande tagliafuoco poste sui canali dell'aria al di sopra del controsoffitto, dovranno essere collegate al sistema centralizzato di controllo e gestione "già esistente al piano quarto

13. IMPIANTO DI PROTEZIONE ED EQUIPOTENZIALITÀ

Dal quadro principale sarà derivato il conduttore di protezione di dorsale che sarà posizionato lungo tutto il percorso delle canalizzazioni principali poste sopra il controsoffitto.

14. CONTROLLO USCITE

Tutte le porte di accesso ai singoli reparti saranno controllate mediante un sistema di allarme locale e centralizzato. Verrà installato su ogni accesso un contatto magnetico. Verrà inoltre installato in ogni guardiola un quadretto per la centralizzazione degli allarmi.

15. OPERE DI FISSAGGIO COMPONENTI ED ELEMENTI NON STRUTTURALI NECESSARI A RIDURRE IL RISCHIO SISMICO

Si renderà necessario prevedere ed adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari a ridurre il rischio sismico derivante dalla vulnerabilità degli elementi non strutturali.

IMPIANTI MECCANICI

1. IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE ARIA

L'impianto verrà collegato alle canalizzazioni montanti di mandata e di ripresa già esistenti e collegate alla UTA posta al piano interrato (quota -3,40) ed al relativo estrattore posto sulla copertura dell'edificio.

Dalle derivazioni al piano si dovrà realizzare un nuovo impianto di mandata ed estrazione dell'aria per il piano, previa rimozione, trasporto e conferimento a discariche autorizzate dei materiali di risulta degli impianti esistenti.

Il percorso principale delle canalizzazioni si svilupperà sopra il controsoffitto dei corridoi.

I canali principali di mandata e ripresa saranno dotati di serrande di taratura e serrande tagliafuoco con servocomando di apertura ed elettromagnete di ritenuta alimentati da sistema elettrico di continuità.

Gli ancoraggi alla struttura dovranno essere realizzate perfetta regola d'arte ed in ottemperanza alla indicazioni delle Linee Guida ETAG001 Allegato E per categoria sismica ETA C2.

Impianto di riscaldamento con radiatori

L'impianto di riscaldamento verrà completamente rimosso: taglio, richiusura mediante saldatura, ripristino della protezione antiruggine e dell'isolamento, rimozione delle tubazioni non più in uso.

I corpi scaldanti attualmente installati dovranno essere tutti rimossi comprese le relative mensole di sostegno fino sotto il filo intonaco.

Il riscaldamento invernale degli ambienti, verrà garantito da nuovi corpi scaldanti di tipo componibile ed assiemabile; la distribuzione principale dovrà derivare dalla dorsale verticale montante esistente.

La distribuzione orizzontale principale sarà posta in opera a vista sopra il controsoffitto del corridoio centrale e realizzata impiegando tubazioni in acciaio senza saldatura prerverniciato a caldo in fabbrica, debitamente isolato con gomma sintetica a celle chiuse; essa sarà collegata ad appositi collettori di zona premontati installati sotto traccia; il collegamento dai suddetti collettori ai singoli corpi scaldanti, avverrà con tubazioni in rame debitamente isolate, poste in opera nel massetto del pavimento e sotto traccia a parete; dette tubazioni di collegamento dovranno essere realizzate in soluzione unica, senza che alcuna saldatura possa trovarsi sotto traccia. Si dovrà pertanto impiegare rame in rotoli, avendo cura di realizzare curve ad ampio raggio ed evitandone lo schiacciamento.

Gli ancoraggi alla struttura delle tubazioni dorsali di distribuzione dovranno essere realizzate in base a perfetta regola d'arte e in ottemperanza alla indicazioni delle Linee Guida ETAG001.

2. IMPIANTO IDRICO-SANITARIO ED ANTINCENDIO

Si smantelleranno tutti i sanitari dei servizi igienici esistenti, compresa l'eliminazione delle tubazioni esistenti non più necessarie, fino alle tubazioni dorsali montanti; in particolare, dovranno essere identificate e scoperte tutte le tubazioni derivate collegate ai rubinetti di arresto, per consentirne il taglio, la richiusura mediante idonei tappi filettati, saldatura, il ripristino dell'isolamento, la rimozione delle tubazioni non più in uso.

Fornitura e posa di nuova rete dorsale di distribuzione circuiti acqua calda, fredda e ricircolo, da installarsi nel controsoffitto del corridoio da derivarsi dal montante già esistente. All'interno di ogni singolo servizio igienico e/o gruppo di servizi saranno posti in opera appositi collettori di distribuzione, tali collettori saranno posti in opera entro cassette ad incasso in parete.

Tutte le tubazioni di adduzione del circuito idrico sanitario (acqua calda, fredda e ricircolo) saranno realizzate in tubo in polietilene alta densità multistrato (tipo multiNUPI o similari) con giunzioni mediante raccordi a pressare, idonee per trasporto di acqua potabile, PN10. Le tubazioni per il trasporto di acqua calda e ricircolo dovranno essere coibentate con gomma sintetica a celle chiuse.

I pezzi sanitari saranno del tipo per posa sospesa a parete, fissati con apposite staffe.

Le tubazioni delle reti di scarico saranno in polietilene ad alta densità (tipo GEBERIT o equivalenti) unite mediante processo di saldatura termica oppure con sistemi a bicchiere dotati di guarnizione di tenuta "o ring", posate con adeguata pendenza.

La rete antincendio di reparto, la posizione ed il numero delle postazioni con idranti UNI 45 non subiranno modificazioni; dovrà invece essere prevista la rimozione delle cassette idranti esistenti e relativa tubazione di calata dalla linea dorsale posta sopra il controsoffitto e la loro sostituzione con nuove cassette, manichette, lance, cartelli indicatori e quota parte di tubazione di collegamento, che verranno posti in opera ad incasso in parete.

3. IMPIANTO DISTRIBUZIONE GAS MEDICINALI E VUOTO PER ASPIRAZIONE ENDOCAVITARIA

L'impianto di erogazione gas medicinali dovrà rispondere integralmente a quanto previsto dalla direttiva CE 93/42 relativa ai dispositivi medici e pertanto deve essere progettato, realizzato, collaudato e messo in servizio seguendo le normative armonizzate EN 737-2 / EN 737-3 oltre che le prescrizioni normative riguardanti i singoli componenti e accessori. Esso avrà origine da un cavedio montante in cui sono intercettabili le attuali tubazioni di alimentazione del riduttore di pressione di secondo stadio Ossigeno, aria compressa medicinale e la valvola di sezionamento del Vuoto. L'impianto da prevedersi è preposto alla distribuzione dei gas Ossigeno Medicinale, Vuoto per Aspirazione Endocavitaria ed Aria Compressa Medicinale. Le unità terminali (prese) saranno del tipo AFNOR NF S 90-116 e marcate CE.

L'impianto dovrà prevedere la fornitura e posa in opera, collaudo e messa in servizio dei seguenti componenti e parti:

- quadri di decompressione predisposto per 2 gas + vuoto dotato di n°2 doppi riduttori per Ossigeno ed aria compressa medicinale 4bar, valvole di sezionamento manuale Vuoto, sistema di monitoraggio della pressione con centralina di segnalazione acustica e luminosa di allarme di alta e bassa pressione.
- Quadri di sezionamento manuale con valvola per ciascuna tubazione, posti in opera sotto traccia a parete nella zona filtro antincendio, per il sezionamento delle due zone poste sui lati del suddetto filtro, in conformità alle indicazioni VV.F.
- tubazioni di distribuzione dorsali ossigeno,aria compressa e vuoto, in rame UNI EN 13348 con pareti lisce, decapate e sgrassate, tappate alle estremità, idonee per trasporto ossigeno medicinale, unite mediante processo di saldobrasatura con lega d'argento esente da cadmio, staffate a soffitto del corridoio in conformità UNI EN 737-3 ed identificate con etichette colorate con indicazione del tipo di gas e senso del flusso.
- tubazioni di distribuzione derivate dalle dorsali di cui sopra per il collegamento delle prese di ogni singola degenza, posate sottotraccia ed inguainate per evitare il contatto con la muratura.
- scatole da incasso idonee per l'alloggiamento di unità terminali AFNOR per Ossigeno, Aria Compressa, Vuoto, per ciascun posto letto;
- unità terminali tipo AFNOR e marcate CE da installare nelle scatole di cui al precedente punto 5, per Ossigeno Aria Compressa Medicinale e Vuoto.

4. OPERE MECCANICHE AL PIANO INTERRATO

Nei locali tecnici del piano interrato dell'ospedale, quota -3,40 sono collocate le UTA già collegata alla canalizzazione montante di distribuzione mandata aria di tutti i piani dei corpi degenze.

Dovranno essere rimosse le attuali batterie di post riscaldamento poste in opera sul suddetto canale derivato e le relative tubazioni di alimentazione fino ai collettori di distribuzione posti nella sottocentrale termica. La canalizzazione dell'attuale impianto dovrà essere rimossa e conferita a discarica autorizzata. Si dovrà provvedere inoltre alla sostituzione dell'attuale batteria di raffreddamento dell'UTA, compresa la fornitura e posa della nuova batteria, lo smontaggio e consegna ad AUSL dell'attuale batteria, le eventuali modifiche idrauliche alle tubazioni di adduzione dell'acqua refrigerata, compresi ripristini di verniciature e coibentazioni.

5. OPERE MECCANICHE AL PIANO COPERTURA

In locale tecnico posto al piano copertura (quota +26,23) del corpo DG1 è installato l'attuale estrattore generale dell'ospedale, dotato di batteria di recupero calore collegata con l'UTA al piano interrato. Si dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera di un nuovo estrattore idoneo per installazione all'aperto, da porre in opera su apposito basamento in travi IPE poste in opera sul coperto con modalità di posa tali da salvaguardare la tenuta idraulica dell'attuale guaina del manto di copertura. La batteria di recupero dovrà essere collegata idraulicamente alle tubazioni di mandata e ritorno del circuito di recupero esistente, poste in opera a vista nel corridoio del vano tecnico copertura, dovranno essere riprese le verniciature delle tubazioni ed il tutto dovrà essere coibentato con isolante in

gomma sintetica , il tratto di tubazione isolata posto all'esterno del fabbricato dovrà essere ulteriormente protetto con rivestimento in lamierino di alluminio. Dovrà essere smontato, ripulito internamente e rimontato l'attuale silenziatore posto nella parte terminale del canale di estrazione, il nuovo estrattore dovrà essere collegato con nuove canalizzazioni in acciaio zincato alle montante già esistente di ripresa generale dei reparti ospedalieri del corpo DG1.

Tutti gli impianti elettrici e meccanici verranno realizzati secondo le recenti normative vigenti in materia delle Strutture Sanitarie e tutti gli ambienti saranno dotati di ricambio d'aria forzato e continuo.

1.2 DURATA DEI LAVORI

	<i>Inizio dei lavori:</i>	<i>Fine dei lavori:</i>
1° Stralcio	2 febbraio 2015	2 febbraio 2016
2° Stralcio	31 ottobre 2015	31 ottobre 2016

1.3 INDIRIZZO DEL CANTIERE

OSPEDALE CIVILE "SANTA MARIA DELLA SCALETTA" - VIA MONTERICCO 4 - IMOLA



1.4 SOGGETTI RESPONSABILI

	Nominativi - Cod. Fiscale Indirizzo - Rif. telefonici
COMMITTENTE	Dott.ssa Maria Lazzarato Dir. Gen. Azienda U.S.L. di Imola LZZMRA52H63A539Y Viale Amendola, 2 – Imola (BO) 0542 604011
RESPONSABILE DEI LAVORI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott. Ing. Francesco Ferrari U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche FRRFNC57M19D548I P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 604420 – 340 6843799

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (C.S.P.) E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (C.S.E.)	Geom. Mario Castaldi U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche CSTMRA60D30C265F P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 604385 – 335 1609098
PROGETTISTI	Dott. Ing. D. Alessandro Faiello Resp. U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche 0542 614425 – 347 0046949 Per. Ind. Valentino Arcolani U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche 0542 604393 – 348 6559910 Per. Ind. Marco Orsi U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche 0542 604363 – 348 6559912 Geom. Daniela Righini U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche 0542 604426 – 347 6704001 P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
DIRETTORE DEI LAVORI	Dott. Ing. D. Alessandro Faiello Resp. U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 614425 – 347 0046949

1.5 IMPRESE ESECUTRICI

Ragione sociale	IN FASE DI GARA		
Sede legale			
Codice Fiscale		Partita IVA	
Telefono		Fax	
Oggetto dell'appalto			
Datore di lavoro			
RSPP			
Lavoratori addetti prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e pronto soccorso			
I.N.A.I.L.	codice ditta		sede di
I.N.P.S.	matricola		sede di
Cassa Edile	codice impresa		sede di

2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

Sarà cura del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione redigere le seguenti schede ed aggiornare il Fascicolo dell'Opera della struttura.

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

3 DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO ESISTENTE

3.1 ELENCO E COLLOCAZIONE ELABORATI TECNICI

In questo paragrafo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo dell'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano il contesto in cui è collocata l'opera, la struttura statica ed architettonica e gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

ELABORATI TECNICI DI PROGETTO ED ESECUTIVI				
Titolo	Contenuto	Data	Redattore (*)	Collocazione
Elaborati generali dell'opera				
DOC-01	Capitolato Speciale di Appalto	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
DOC-02	Schema contratto di Appalto			
DOC-03	Relazione tecnica/Specialistica Dati base dell'intervento - Costi parametrici complessivi dell'intervento Quadro Economico-Finanziario Relazione in materia di tutela ambientale e uso razionale dell'energia Progetto apparecchiature Biomediche Rilievo Fotografico			
DOC-04	Relazione Tecnica riduzione rischio sismico elementi "non strutturali"			
DOC-05	Relazione Tecnica e Calcoli esecutivi impianti elettrici			
DOC-06	Relazione Tecnica e Calcoli esecutivi impianti meccanici			
DOC-07	Elenco descrittivo voci			
DOC-08	Lista delle Lavorazioni per Offerta a Prezzi Unitari			
DOC-09	Computo Metrico Estimativo			
DOC-10	Quadro Economico – Categorie SOA			

DOC-11	<p>Dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante la conformità al progetto preliminare</p> <p>Dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa all'acquisto e recupero delle apparecchiature biomediche ed arredi</p> <p>Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante normativa Antisismica</p> <p>Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante e del Progettista</p> <p>Parere Igienico Sanitario AUSL di Imola prot. n. 8001 del 06//03/14</p>	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
DOC-12	<p>Relazione sanitaria</p> <p>Relazione sulla necessità di n.4 posti letto provvisori in n.6 camere degenza</p> <p>Elaborati di Progetto: FASE 1 – FASE 2 – FASE 3</p>			
Elaborati tecnici architettonici dell'opera				
DG1 - 1° Stralcio				
TAV-A0.01	Individuazione Area Intervento (elaborato unico 1° e 2° Stralcio)	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-A1.02	Stato di Fatto			
TAV-A1.03	Stato di Progetto			
TAV-A1.04	Tavola Interventi			
TAV-A1.05	Elaborato Antincendio			
TAV-A1.06	Abaco Infissi Interni			
TAV-A1.07	Abaco Infissi esterni			
DG2 - 2° Stralcio				
TAV-A2.02	Stato di Fatto	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-A2.03	Stato di Progetto			
TAV-A2.04	Tavola Interventi			
TAV-A2.05	Elaborato Antincendio			
TAV-A2.06	Abaco Infissi Interni			
TAV-A2.07	Abaco Infissi esterni			
TAV-A3.08	Particolari Costruttivi (elaborato unico 1° e 2° Stralcio)			

Elaborati tecnici relativi agli impianti elettrici dell'opera

DG1 - 1° Stralcio

TAV-E1.00	Modifiche a Quadro di distribuzione "DG1" P.Interrato – Schema elettrico unifilare	Marzo 2014	<p align="center">UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)</p>	<p align="center">UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)</p>
TAV-E1.01	Schema elettrico unifilare Quadro Generale Reparto 3° piano "QG1 3P			
TAV-E1.02	Schema elettrico unifilare Quadro Terapia Semintensiva "QTSI" DG1			
TAV-E1.03	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per Camera di degenza "CC"			
TAV-E1.04	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per locali Guardiola, Ambulatorio e Caposala "CA"			
TAV-E1.05	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per locale Vuota "CV"			
TAV-E1.06	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per Cucinetta "CCUC"			
TAV-E1.07	Schema elettrico unifilare tipico Centralino Allarme Gas medicali			
TAV-E1.08	Schemi elettrici unifilari Centralini Accensione luci Guardiola Sx e Guardiola Dx			
TAV-E1.09	Schema elettrico Quadretto allarme apertura porta			
TAV-E1.10	Schema elettrico Centralino guardiola allarmi porte			
TAV-E1.11	Schema elettrico Centralino regolazione CDZ "QRJ"			
TAV-E1.12	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per Camera degenza isolati "CCI"			
TAV-E1.21	Disegno di installazione Alimentazioni e Dorsali			
TAV-E1.22	Disegno di installazione Impianto Prese e FM			
TAV-E1.23	Disegno di installazione Impianto Illuminazione			
TAV-E1.24	Disegno di installazione Impianti Speciali			
TAV-E1.25	Disegno di installazione Impianto Rivelazione incendi			

TAV-E1.26	Disegno di installazione Impianti elettrici a servizio degli Impianti Tecnologici	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-E1.31	Schema a blocchi alimentazioni			
TAV-E1.32	Schema a blocchi Impianto diffusione sonora EVAC			
TAV-E1.41	Dettagli di Installazione			
DG2 - 2° Stralcio				
TAV-E2.00	Modifiche a Quadro di distribuzione "DG2" P.Interrato – Schema elettrico unifilare	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-E2.01	Schema elettrico unifilare Quadro Generale Reparto 3° piano "QG2 3P"			
TAV-E2.02	Schema elettrico unifilare Quadro Terapia Semintensiva "QTSI" DG2			
TAV-E2.03	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per Camera di degenza "CC"			
TAV-E2.04	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per locali Guardiola, Ambulatorio e Caposala "CA"			
TAV-E2.05	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per locale Vuota "CV"			
TAV-E2.06	Schema elettrico unifilare tipico Centralino per Cucinetta "CCUC"			
TAV-E2.07	Schema elettrico unifilare tipico Centralino Allarme Gas medicali			
TAV-E2.08	Schemi elettrici unifilari Centralini Accensione luci Guardiola Sx e Guardiola Dx			
TAV-E2.09	Schema elettrico Quadretto allarme apertura porta			
TAV-E2.10	Schema elettrico Centralino guardiola allarmi porte			
TAV-E2.21	Disegno di installazione Alimentazioni e Dorsali			
TAV-E2.22	Disegno di installazione Impianto Prese e FM			
TAV-E2.23	Disegno di installazione Impianto Illuminazione			
TAV-E2.24	Disegno di installazione Impianti Speciali			

TAV-E2.25	Disegno di installazione Impianto Rivelazione incendi	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-E2.26	Disegno di installazione Impianti elettrici a servizio degli Impianti Tecnologici			
TAV-E2.31	Schema a blocchi alimentazioni			
TAV-E2.41	Dettagli di Installazione			
Elaborati tecnici relativi agli impianti meccanici dell'opera				
DG1 - 1° Stralcio				
TAV-M1.01	Planimetria impianto distribuzione canali aria	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-M1.02	Planimetria impianto riscaldamento con radiatori			
TAV-M1.03	Planimetria impianto idrico sanitario e antincendio			
TAV-M1.04	Planimetria impianto distribuzione gas medicinali –			
TAV-M1.05	Opere meccaniche al piano interrato, quota -3,40			
TAV-M1.06	Opere meccaniche al piano copertura, quota +26,23			
DG2 - 2° Stralcio				
TAV-M2.01	Planimetria impianto distribuzione canali aria	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-M2.02	Planimetria impianto riscaldamento con radiatori			
TAV-M2.03	Planimetria impianto idrico sanitario e antincendio			
TAV-M2.04	Planimetria impianto distribuzione gas medicinali			
Piano Manutenzione				
PM01	Manuale d'uso	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
PM02	Manuale di Manutenzione			
PM03-01	Piano di manutenzione – sottoprogramma delle prestazioni			
PM03-02	Piano di manutenzione – sottoprogramma dei controlli			
PM03-03	Piano di manutenzione – sottoprogramma degli interventi			

Elaborati Sicurezza nel Cantiere				
TAV-S0.01	Layout Generale Area Intervento	Marzo 2014	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)	UOPTI P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
TAV-S0.02	Cronoprogramma			
TAV-S1.01	Layout 1° Stralcio			
TAV-S2.01	Layout 2° Stralcio			
DOC-S03	Piano di Sicurezza e Coordinamento			
DOC-S04	Fascicolo dell'Opera			
<i>Soggetto/ responsabile della compilazione</i>		<i>data</i>	<i>firma</i>	
Coordinatore in fase di Progettazione		Marzo 2014		

3.2 DESCRIZIONE DEI MATERIALI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE

Le schede di sicurezza di materiali e sostanze utilizzate nei lavori relativi all'opera messe a disposizione dalle ditte esecutrici e allegate al Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase esecutiva, costituiscono parte integrante del presente fascicolo.

INDICE

1	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	2
1.1	DESCRIZIONE DELL'OPERA	2
1.2	DURATA DEI LAVORI	10
1.3	INDIRIZZO DEL CANTIERE	10
1.4	SOGGETTI RESPONSABILI	10
1.5	IMPRESE ESECUTRICI	11
2	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.....	12
3	DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO ESISTENTE	13
3.1	ELENCO E COLLOCAZIONE ELABORATI TECNICI	13
3.2	DESCRIZIONE DEI MATERIALI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	18
	INDICE	19